

ALLEGATO 7



Paderno Dugnano, 4/9/2023

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Via Grandi,15

Comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Osservazioni per la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio.

Con riferimento a quanto in oggetto le Associazioni APS Circolo Grugnotorto Legambiente e Circolo Eco-Culturale La Meridiana, condividono ed inviano le seguenti osservazioni:

1) In via preliminare non possiamo evitare di sottolineare che un aspetto importante della procedura di VAS riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di confronto ai fini della partecipazione dei diversi soggetti al procedimento decisionale. Il Comune come previsto dalla normativa, ha individuato sin dalle prime fasi di formazione degli atti di PGT, i soggetti (Associazioni, Istituzioni , Cittadini) che sono potenzialmente titolari di interessi coinvolti nella redazione degli atti di PGT. Tra questi soggetti abbiamo visto, in occasione della convocazione della seconda conferenza di VAS, che figurano anche le nostre associazioni. Però, mentre la quasi totalità degli altri soggetti è indicata con nome e un indirizzo di posta, a cui presumibilmente è stata inviato l'avviso di convocazione, nel nostro caso non figura l'indirizzo di posta e ovviamente non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ed abbiamo saputo casualmente della seconda conferenza, cosa che purtroppo non è avvenuta per la prima, svoltasi nel marzo scorso. Siamo entrati nel sito del Comune e abbiamo preso visione della documentazione. Non vogliamo entrare nelle logiche della comunicazione del Comune, però siamo rimasti un po' perplessi perché nel sito comunale entriamo se c'è un motivo per farlo, non lo teniamo monitorato tutti i giorni. Di fatto le nostre associazioni non sono state adeguatamente coinvolte nel processo di Vas, ma solo invitate formalmente. E quindi, il possibile contributo, derivante dalla partecipazione, non ha avuto modo di concretizzarsi e divenire parte integrante del percorso di Valutazione Ambientale e fattore di legittimazione delle scelte effettuate. (Note a margine: 1) nell'elenco dei destinatari dell'avviso di convocazione della Conferenza Vas è inserito l'Osservatorio Ambientale Rho Monza che non esiste più, essendo stato chiuso nel maggio 2018. 2) Lega ambiente Circolo Grugnotorto è una denominazione superata, quella corretta è APS Circolo Grugnotorto Legambiente).

La messa a disposizione dei documenti inerenti la variante del PGT , avvenuta a fine luglio, quindi nel periodo di ferie, con il termine dell'8 settembre fissato per la presentazione di osservazioni su una quantità notevolissima di materiale tecnico complesso, articolato e di non facile approccio,

aggrava, dobbiamo dirlo purtroppo, la sensazione negativa che forse la partecipazione a cui abbiamo accennato sopra, non sia ritenuta, in fondo, un fattore importante e qualificante, ma piuttosto un elemento formale. Sicuramente ci saranno state delle problematiche sui tempi di redazione del documento di Piano, ma una scelta diversa e più costruttiva su questa prima fase finale delle osservazioni era sicuramente auspicabile e sarebbe stata apprezzata.

2) Sotto il profilo ambientale valutiamo rischioso quanto indicato nel documento "PROCEDURA DI VAS [128243] VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO" del 26/7/2023 dove si afferma: *"...Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa...."*. Se ci sono "effetti incerti potenzialmente negativi" tra i quali si fa riferimento esplicito al traffico, occorre analizzare e discutere questi effetti oggi, in sede di VAS e non rimandarli. In particolare lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi, con la componente traffico drammaticamente all'ordine del giorno nella nostra città. Milano-Meda, autostrada Rho Monza con annesso complanare, uscite in via Battisti della Milano-Meda e entrata in Comasina, Via Leonardo da Vinci, il traffico interno, senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia con gli sbocchi sulla Comasina. Sono anni che i cittadini si battono per ottenere mitigazioni ambientali a contrasto dell'inquinamento dell'autostrada Rho Monza (che ci auguriamo di vedere presto realizzate) ed ora con alcuni ambiti di trasformazione, a ridosso della stessa autostrada, in cui sono previste edificazioni di ogni genere, si andrà inevitabilmente ad aumentare il volume del traffico già oggi esistente, con l'inevitabile peggioramento dei livelli di inquinamento dell'aria. Questo aspetto è già chiarissimo oggi, non è da valutare e monitorare in futuro! Per questo, tra gli strumenti di pianificazione sovra-ordinata bisognerebbe mettere in rilievo l'importanza del "Piano aria clima metropolitano" per individuare le priorità necessarie per governare i processi che portino la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori-limite previsti dalle norme UE e nazionali e le Linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e a rendere credibile l'impegno a una totale eliminazione dei combustibili fossili per fare della Città Metropolitana di Milano una città *Carbon Neutral* al 2050.

3) A dispetto dell'indirizzo strategico di valorizzare / ampliare le aree VPE si ripresenta RE3 nella forma approvata dalla precedente Amministrazione, nonostante che per la salvaguardia dell'area verde di via Generale Dalla Chiesa, un movimento di cittadini si sia battuto per anni, anche sul fronte legale e l'attuale Amministrazione politica avesse messo lo stesso obiettivo tra le azioni del suo programma di mandato.

4) Riteniamo che andrebbe prestata molta attenzione all'opportunità di evitare ulteriori congestioni/addensamenti sia privati che commerciali. Sotto il profilo ambientale ci sono temi fondamentali che non si possono più eludere e che sono strettamente connessi alla pianificazione proposta nella variante al PGT. Oltre a quello già citato dell'inquinamento dell'aria, andranno presi concretamente in considerazione il consumo di suolo, l'invarianza idraulica, la cementificazione, l'impermeabilizzazione e la de-impermeabilizzazione, l'inquinamento delle acque e del suolo. Qualcosa di questo c'è nei documenti presi in esame, ma siamo convinti che siano necessarie azioni più decise e coraggiose.

La riduzione del consumo di suolo ed il recupero di suolo devono essere reali, concreti e non rappresentati dallo scorporo delle aree soggette a vincoli (idraulici, cimiteriali etc) e comunque, al netto di questi scorpori, l'attuale variante registra un dato che, seppure migliorativo, è comunque importante, trattandosi di 802.000 mq di superficie pari a 842.651 mc di volumetria costruibile. Gli ambiti di trasformazione presi in esame andrebbero, a nostro avviso, destinati in maniera massiccia ad aree verdi a contrasto dell'inquinamento e del cambiamento climatico e in parte a progetti di interesse pubblico e sociale di effettiva esigenza di edilizia residenziale pubblica, di residenza

destinata ad affitto concordato o affitto moderato (es. studentato). e attività artigianali e piccole aziende produttive ambientalmente compatibili.

Ridurre la cementificazione e aumentare la superficie complessiva permeabile, in un contesto climatico sempre più critico, avrebbe ripercussioni positive sui fenomeni di allagamento ed esondazione, ma anche sulla qualità delle acque del Torrente Seveso. Come è noto, in occasione di forti perturbazioni che costringono l'acqua nella rete fognaria, accade che gli sfioratori di fogna, situati lungo il corso del torrente, non essendo i depuratori in grado attualmente di recepire per intero i volumi d'acqua, scaricano la parte eccedente nel torrente sotto forma di reflui fognari che, seppur diluiti, sono comunque inquinati e in questo modo il Seveso è destinato a non avere mai acque pulite. Il disinquinamento delle acque del torrente Seveso, unitamente alla cura e salvaguardia delle sue sponde e, dove è ancora possibile, di residui di aree golenali, si inserisce ovviamente nel progetto più generale del Parco del Seveso. Un progetto che, naturalmente, dovrà essere di profilo sovracomunale. A questo proposito aggiungiamo che le nostre associazioni sono impegnate da alcuni anni, all'interno del CCTS - Comitato Coordinamento Torrente Seveso (che include comitati e associazioni attive lungo l'asta del torrente da Seveso a Milano Niguarda) a studiare e approfondire le problematiche che il tema comporta. Per farlo sono stati realizzati due convegni ed alcuni tavoli tematici a cui hanno partecipato anche rappresentanti del Comune di Paderno Dugnano. Ci farebbe molto piacere, quindi, essere informati e coinvolti nella eventuale progettualità futura, attuata dal Comune di Paderno Dugnano, che affronti questo argomento, disponibili a fornire ogni contributo possibile, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Per quanto attiene l'inquinamento del suolo il problema riguarda in particolare gli ambiti AT1/AT2/AT3, oltre che RE11 e non ci pare che nel documento di Piano siano esplicitate azioni di bonifica.

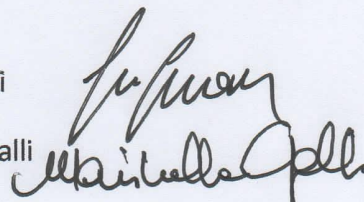
5) La volontà di mantenere l'indice unico 0,35mq/mq per tutte le zone, non risponde affatto alla complessità e alle esigenze del nostro territorio, ma piuttosto ad assegnare volumetrie alle aree connesse al diritto di proprietà. Applicare questa regola significa compiere di nuovo l'errore fatto dalla passata Amministrazione con il caso RE3. Andrebbero, invece, perseguite le finalità economiche e sociali della comunità locale in relazione alle effettive esigenze di abitazione e alle concrete vocazioni dei luoghi, dei valori ambientali e paesaggistici, alle esigenze di tutela della salute e quindi della vita salubre della comunità radicata sul territorio.

Speriamo di essere stati sufficientemente chiari nella esposizione dei vari punti e ci auguriamo che il nostro documento di osservazioni venga considerato un contributo utile al miglioramento e perfezionamento della variante al PGT in corso.

Restiamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

p. il Circolo Grugnotorto Legambiente - Il Presidente Luigi Lunardi

p- il Circolo Eco-Culturale La Meridiana - La Presidente Marinella Galli



A.P.S. CIRCOLOGRUGNOTORTO LEGAMBIENTE-Paderno Dugnano-Largo Gino Strada, 5 - C.F. 91019160158

Mail: legambiente.grugnotorto@gmail.com - <https://legambientepadernodugnano.org>

 Legambiente Paderno Dugnano

Circolo Eco Culturale LA MERIDIANA-Paderno Dugnano-Largo Gino Strada, 5 - C.F.91101430154

Mail: circoloecoculturalelameridiana@gmail.com - <http://circololameridiana-padernodugnano.blogspot.com/>